

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-476 del 01/02/2017
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 05/06. Eni S.p.A. Refining & Marketing And Chemicals Via Laurentina n. 449 Roma. Procedimento di bonifica relativo all'ex Deposito Avio ubicato presso l'Aeroporto L. Ridolfi sito in Via Seganti n. 103 Forlì. Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Proposta	n. PDET-AMB-2017-495 del 01/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno uno FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 05/06. **Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals – Via Laurentina n. 449 – Roma.** Procedimento di bonifica relativo all'ex **Deposito Avio** ubicato presso l'Aeroporto “L. Ridolfi” sito in Via Seganti n. 103 – Forlì.

CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Area: Area ubicata all'interno dell'aeroporto “L. Ridolfi” di Forlì, in concessione alla Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals, su cui insisteva un **Deposito e distribuzione di prodotti petroliferi per aviazione**

Proprietà: **Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Aeroportuale** – Via Barberini, 38 – Roma

N.B. L'Allegato 1 contenente la planimetria riportante i confini areali delle aree oggetto dell'intervento di bonifica costituisce parte integrante e sostanziale della presente certificazione

IL DIRIGENTE

Vista l'istruttoria del Tecnico istruttore e del Responsabile della P.O. Rifiuti – Aria di seguito riportata;

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, attribuendo in capo alla Regione e alle Province specifiche competenze;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 248, comma 2 e comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui:

- comma 2: “*il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente*”;
- comma 3: “*la certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 242, comma 7*”;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

Atteso che in attuazione della sopracitata L.R. n. 13/2015, a far data dal 01.01.2016 la Regione esercita le funzioni ad essa assegnate in materia di bonifica di siti contaminati mediante Arpa;

Dato atto che tra Arpa, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*” che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpa, tra le quali è compreso il rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpa – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Rilevato che, alla luce della documentazione complessivamente acquisita agli atti:

- il sito in oggetto, avente estensione di circa 2.000 m², risultava in attività dal 1968 con la funzione di unico deposito carburante avio a servizio dell'aeroporto “L. Ridolfi” di Forlì;
- il suddetto deposito inizialmente risultava in concessione alla Società Mobil Oil Italiana S.p.A., successivamente nel 1988 è passato in concessione ad AGIP Petroli S.p.A. e dal 1995 Eni S.p.A. ha affidato in gestione il deposito alla Società Bordandini Igino & C. S.r.l. fino a marzo 2013;

- all'interno del sito in oggetto erano presenti n. 2 serbatoi interrati per lo stoccaggio di carburante per aviazione tipo “jet A-1” (denominati TK1 e TK2, aventi un volume pari a 100 m³ ciascuno), n. 1 serbatoio interrato per lo stoccaggio di gasolio per riscaldamento e n. 1 serbatoio interrato per lo stoccaggio di gasolio da autotrazione ad uso interno (denominati rispettivamente TK3 e TK4, aventi un volume pari a 5 m³ ciascuno);
- dal Certificato di Destinazione Urbanistica prot. gen. n. 0063627/2016, rilasciato dal Dirigente del Servizio Edilizia del Comune di Forlì in data 22.07.2016, risulta che il terreno distinto al Catasto del medesimo Comune al foglio 225, particella n. 1779 negli strumenti urbanistici vigenti (Variante di Adeguamento al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 43, comma 5, L.R. 20/2000 e s.m.i. approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 01.12.2008 e successive varianti) ha in particolare la seguente destinazione urbanistica:
 - Sottozona PTA (Zone speciali di organizzazione delle popolarità territoriali – Polo tecnologico aeronautico) – art. 79 delle norme di RUE e art. 119 delle norme di POC;
 - Sottozona IM1 (Aeroporto) con apposita simbologia e richiamo a norma specifica di POC (art. 166, comma 4) e di RUE (art. 142, comma 4);

Premesso che nella planimetria costituente l'**Allegato 1** al presente atto, denominata “*Elaborato A – Planimetria con individuazione delle pareti di scavo*”, datata gennaio 2017, a firma del Geom. A. Marchini, trasmessa da Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing a mezzo P.E.C. in data 31.01.2017, con nota acquisita al PGFC/2017/1441, sono rappresentate le aree oggetto degli interventi di bonifica e precisamente:

- area raffigurata con campitura marrone obliqua-tratteggiata, denominata in legenda con la dicitura “*Superficie degli scavi eseguiti*” comprendente le aree di scavo denominate “Area A”, “Area B”, “Area C” e “Area D”, nonché le aree di scavo realizzate per la rimozione dei serbatoi interrati TK1, TK2, TK3 e TK4 (per la matrice ambientale “suolo e sottosuolo”);
- area perimetrata con linea tratteggiata fucsia, denominata in legenda “*Potenziale contaminazione disciolta nelle acque sotterranee*” (per la matrice ambientale “acque sotterranee”);

Evidenziato che con nota del 24.03.2010, prot. prov.le n. 31237/10, la Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing ha comunicato il riscontro di una situazione di potenziale contaminazione in corrispondenza dell'area ubicata all'interno dell'aeroporto “L. Ridolfi” sito in Via Seganti n. 103 – Forlì, in concessione alla medesima Eni S.p.A., su cui insisteva un Deposito carburanti per aviazione;

Rilevato che con la suddetta nota del 24.03.2010, la Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing ha comunicato anche l'intenzione di attivarsi al fine di dare seguito a quanto disposto dall'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo le procedure previste dall'Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto (procedura semplificata per aree contaminate di ridotte dimensioni);

Evidenziato che con nota del 22.04.2010, prot. prov.le n. 42086/10, Petroltecnica S.p.A., in nome e per conto di Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing, ha trasmesso l'elaborato denominato “*Risultati dell'indagine ambientale preliminare e interventi di messa in sicurezza realizzati*”, datato 07.04.2010, a firma del Dott. Geol. F. Ferroni e del Dott. Geol. S. Passarino, da cui risulta in particolare che:

- in corrispondenza del sito in oggetto, nel periodo compreso tra **febbraio e marzo 2010**, la Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing, ha realizzato una serie di **indagini ambientali preliminari** tese alla valutazione dello stato di qualità delle matrici ambientali “suolo e sottosuolo” e “acque sotterranee”;
- gli interventi effettuati dalla Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing presso il sito in oggetto nel mese di marzo 2010, quali misure di messa in sicurezza di emergenza, hanno previsto:
 - lo spurgo e lo smaltimento presso impianto autorizzato delle acque sotterranee prelevate dai piezometri presenti in sito, emunte dall'acquifero sospeso soggiacente l'area in esame, con particolare riferimento al piezometro PM5, in corrispondenza del quale sono state riscontrate evidenze di prodotto libero in fase separata risultato caratterizzabile come Jet Fuel e al piezometro PM2;
 - il rilievo dei composti organici volatili (COV) nelle aree potenzialmente sensibili, al fine di verificare l'assenza di eventuali rischi per gli operatori presenti in sito;

- la realizzazione in data 22.03.2010 di prove di tenuta sui n. 2 serbatoi attivi presenti in sito (denominati TK1 e TK2) dedicati allo stoccaggio di carburante per aviazione tipo “jet A-1”, i cui risultati hanno consentito di accertare che tali serbatoi erano a tenuta;

Preso atto che con nota del 09.09.2010, prot. prov.le n. 89690/10, Petroltecnica S.p.A., in nome e per conto di Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing, ha, tra l’altro, comunicato l’attivazione presso il sito in oggetto, a far data dal 17.09.2010, di un sistema di messa in sicurezza dell’acquifero consistente nell’emungimento e nello stoccaggio in sito (“Pump & Stock”, P&S) delle acque sotterranee prelevate dai piezometri denominati PM5, PM2 e a titolo cautelativo PM4, mediante pompe pneumatiche *total fluid*, con successivo conferimento delle acque emunte presso apposito centro di smaltimento autorizzato;

Considerato che con nota del 05.05.2011, prot. prov.le n. 49328/11, l’Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha richiesto ad Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing la trasmissione di informazioni e/o di documentazione aggiornate in merito al procedimento di bonifica relativo al sito in oggetto;

Rilevato che in riscontro alla suddetta nota del 05.05.2011, Petroltecnica S.p.A., in nome e per conto di Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing, con nota del 13.06.2011, prot. prov.le n. 65683/11, ha trasmesso l’elaborato denominato “*Report delle attività ambientali effettuate e proposta di indagine integrativa*”, datato 13.06.2011, a firma del Dott. Geol. F. Ferroni e del Dott. Geol. S. Passarino, riportante, tra l’altro:

- la descrizione e gli esiti delle attività di indagine ambientale complessivamente effettuate a carico delle matrici ambientali “suolo e sottosuolo” e “acque sotterranee” nel periodo compreso tra febbraio 2010 e marzo 2011;
- gli esiti dell’indagine indiretta realizzata mediante la tecnica della tomografia elettrica “cross-pozzo” effettuata nel mese di marzo 2010, tesa alla definizione delle caratteristiche litostratigrafiche ed idrogeologiche del primo sottosuolo dell’area di pertinenza del deposito;
- una proposta di indagine integrativa finalizzata alla raccolta dei parametri sito-specifici per l’elaborazione del modello di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica per il sito in oggetto;

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi del 30.08.2011 che, in particolare:

- alla luce delle risultanze delle indagini ambientali complessivamente effettuate nel periodo febbraio 2010-marzo 2011 presso il sito in oggetto, a carico delle matrici ambientali “suolo e sottosuolo” e “acque sotterranee”, tenuto conto che la situazione di potenziale contaminazione accertata a carico di tali matrici non risultava essere stata circoscritta in estensione e l’area interessata appariva superiore ai 1.000 m², ha preso atto dell’intenzione manifestata dai rappresentanti della Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing in merito all’intenzione di dare seguito a quanto disposto dall’art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo le procedure previste dall’Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto;
- ha preso atto della proposta di indagine integrativa avanzata dalla Società Eni S.p.A., – Divisione Refining & Marketing così come riportata al Capitolo 5 del sopraccitato elaborato, ritenendo condivisibile l’intenzione di procedere alla realizzazione di indagini integrative utili ad una migliore definizione del Modello Concettuale Definitivo per il sito in oggetto;
- tenuto conto che il prodotto idrocarburico libero in fase separata (LNAPL) accertato in falda in fase di indagine ambientale, costituisce sorgente primaria di contaminazione (rifiuto), ha ritenuto opportuno precisare alla Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing di provvedere alla realizzazione di specifici e mirati interventi atti alla rimozione di tale prodotto libero;
- ha richiesto la presentazione del Progetto di bonifica predisposto conformemente a quanto previsto dal punto 2. - 2° e 3° caso dell’Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensivo della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica predisposta per la matrice “acque sotterranee” (punto 2. - 3° caso del suddetto Allegato 4) e, se necessario, della proposta per la realizzazione di ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito;

Considerato che con nota pervenuta in data 02.12.2011, prot. prov.le n. 116387/11, Petroltecnica S.p.A., in nome e per conto di Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing, ha richiesto una proroga di 60 giorni, per la presentazione dell’elaborato contenente l’Analisi di Rischio sito-specifica relativa al sito in oggetto;

Precisato che con nota del 02.12.2011, prot. prov.le n. 117213/11, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha richiesto al Comune di Forlì – Unità Ambiente, ad A.R.P.A. – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. di Forlì di comunicare la sussistenza di eventuali motivi ostativi all'accoglimento della suddetta richiesta di proroga;

Evidenziato che con nota PGFC/2011/12353 del 15.12.2011, prot. prov.le n. 119389/11, A.R.P.A. – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena, ribadendo la necessità di allontanare quanto prima come misura di MISE il prodotto idrocarburico libero rinvenuto in falda, come peraltro già richiesto in occasione della Conferenza di Servizi del 30.08.2011, ha comunicato di non ravvisare elementi ostativi al rilascio della proroga richiesta, in presenza della suddetta MISE;

Rilevato che con nota del 20.12.2011, prot. prov.le n. 120572/11, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha comunicato alla Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing l'accoglimento della proroga richiesta, fissando al 30.01.2012 il termine per la presentazione del Progetto di bonifica relativo al sito in oggetto, fermo restando la necessità di allontanare quanto prima come misura di MISE il prodotto libero rinvenuto in falda;

Considerato che con nota del 30.01.2012, prot. prov.le n. 10845/12, Petroltecnica S.p.A., in nome e per conto di Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing, ha trasmesso l'elaborato denominato “*Analisi di Rischio sito specifica*”, datato 30.01.2012, a firma della Dr.ssa F. Arienti, della Dr.ssa S. Noli e a firma e timbro del Dott. Geol. S. Passarino;

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi del 29.03.2012 che, tra l'altro:

- ha preso atto degli **esiti delle indagini ambientali integrative** effettuate presso il sito in esame nel periodo compreso tra **novembre e dicembre 2011** a carico delle matrici ambientali “suolo e sottosuolo” e “acque sotterranee”, al fine di definire il Modello Concettuale;
- alla luce degli esiti delle indagini ambientali complessivamente effettuate presso il sito in esame, ha ritenuto di **poter considerare conclusa la fase di caratterizzazione ambientale relativamente alle matrici “suolo e sottosuolo” e “acque sotterranee”** riguardante l'area riconducibile al deposito carburanti per aviazione ricadente all'interno dell'area di sedime aeroportuale;
- ha preso atto degli esiti della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica relativa al sito in oggetto, elaborata mediante il software RBCA ver 2.5, finalizzata alla determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) per ciascuno dei parametri considerati quali contaminanti indici, riscontrati nelle matrici “suolo superficiale”, “suolo profondo” e “acque sotterranee”;
- ritenendo di **non poter esprimere parere favorevole all'approvazione dell'elaborato denominato “Analisi di Rischio sito specifica”**, ha richiesto la presentazione di apposito elaborato a revisione/integrazione contenente la revisione di tale procedura secondo le indicazioni fornite dagli Enti durante la seduta, la realizzazione di una nuova campagna di monitoraggio di Soil Gas Survey (SGS), finalizzata all'applicazione della procedura definita dal “*Protocollo ISPRA-INAIL (ex ISPESL) per la valutazione del rischio associato all'inalazione di vapori e polveri, in ambienti aperti e confinati nei siti di bonifica*”, nonché la proposta di un Progetto di Messa in Sicurezza Operativo;

Rilevato che con nota del 17.07.2012, (trasmessa agli Enti con nota pervenuta in data 26.07.2012, prot. prov.le n. 75601/12), la Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing:

- ha comunicato a far data dal 01.07.2012 l'effettivo recesso della Concessione relativa all'area e alle attività di deposito e distribuzione di prodotti petroliferi per aviazione presso l'Aeroporto “L. Ridolfi” di Forlì e l'intenzione della medesima Società di procedere con i lavori di decommissioning delle strutture interrate e fuori terra propedeutici alla riconsegna dell'area come indicato nella “Convenzione tra l'Amministrazione dell'Aviazione Civile ed Eni S.p.A. per la concessione del servizio di rifornimento di carburanti, lubrificanti ed altri prodotti avio sugli aeroporti nazionali aperti al traffico aereo civile”, nonché al completamento delle attività di bonifica in corso previste per legge”;
- ha manifestato l'intenzione di presentare nei successivi 90 giorni un Progetto Operativo di Bonifica, in sostituzione dell'elaborato contenente la revisione dell'Analisi di Rischio sito-specifica e del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa, richiesto a seguito delle risultanze della suddetta Conferenza di Servizi del 29.03.2012;

Preso atto che il Comune di Forlì – Servizio Pianificazione Urbanistica e Sviluppo Economico con Ordinanza Sindacale n. 80 del 12.10.2012 (trasmessa con nota pervenuta in data 15.10.2012, prot. prov.le n. 97746/12), vista la necessità di assicurare la continuità del servizio pubblico aeroportuale, ha ordinato alla Società Eni S.p.A. di garantire la continuità del servizio di rifornimento carburanti presso il suddetto Aeroporto di Forlì e di tutte le operazioni di messa a bordo degli aeromobili, con conseguente mantenimento dell'operatività del deposito attualmente in essere, fino al 30.03.2013;

Vista la nota del 22.10.2012, pervenuta in data 24.10.2012, prot. prov.le n. 100213/12, con cui la Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing ha richiesto una proroga fino al 31.12.2012 del termine precedentemente comunicato dalla medesima Società con la sopraccitata nota del 17.07.2012 per la presentazione del Progetto Operativo di Bonifica relativo al sito in oggetto;

Precisato che con nota del 29.10.2012, prot. prov.le n. 101538/12, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha richiesto al Comune di Forlì – Unità Acque Suolo e Protezione Civile, ad A.R.P.A. – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. di Forlì di comunicare la sussistenza di eventuali motivi ostativi all'accoglimento della suddetta richiesta di proroga;

Preso atto che in riscontro alla sopraccitata nota del 29.10.2012, A.R.P.A. – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì, con nota prot. n. PGFC/2012/0010108 del 14.11.2012, prot. prov.le n. 105959/12, ha comunicato che si tratta di una sospensione dovuta a causa di forza maggiore per la quale non esistono motivi ostativi da parte della medesima Agenzia, fermo restando il mantenimento in efficienza delle misure di sicurezza messe in opera presso il sito in oggetto;

Rilevato che con nota del 19.11.2012, prot. prov.le n. 107139/12, prendendo atto di quanto comunicato dalla Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing con le sopraccitate note del 17.07.2012 e del 22.10.2012, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha comunicato alla medesima Società di restare in attesa di ricevere, entro il 31.12.2012, il Progetto Operativo di Bonifica relativo al sito in oggetto, fermo restando lo svolgimento e il mantenimento in efficienza delle attività di messa in sicurezza messe in opera presso il medesimo sito;

Considerato che con nota del 18.12.2012, pervenuta in data 27.12.2012, prot. prov.le n. 119796/12, la Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing ha trasmesso l'elaborato denominato **“Progetto Operativo di Bonifica”**, datato 15.10.2012, predisposto da Petroltecnica S.p.A., a firma del Dr. F. Ferroni, del Dr. Ing. M. Benedettini, del Dr. E. Zamagna e a firma e timbro del Dott. Geol. S. Micheli;

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi del 19.02.2013 che ha ritenuto di poter esprimere **parere favorevole** nell'osservanza di specifiche prescrizioni **all'approvazione**, ai sensi dell'art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2. - 2° caso, lettera a)) al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **del suddetto Progetto Operativo di Bonifica** presentato **per le matrici ambientali “suolo insaturo superficiale”, “suolo insaturo profondo” e “acque sotterranee”** afferenti il sito in oggetto, riportante la descrizione delle attività di bonifica da effettuarsi in concomitanza con i lavori di *decommissioning* delle strutture interrato e fuori terra presenti in sito, allo scopo di pervenire al ripristino ambientale dell'area in oggetto in funzione della destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici del Comune di Forlì per la riconsegna della medesima area a S.E.A.F. S.p.A. attuale Società di gestione dell'Aeroporto di Forlì;

Dato atto che la medesima Conferenza di Servizi, ha preso atto, in particolare:

- che alla luce della destinazione e dell'utilizzo del sito in oggetto, il riferimento per la **bonifica della matrice “suolo e sottosuolo”** è rappresentato dalle CSC previste dalla **Tabella 1, Colonna B** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per **siti ad uso commerciale/industriale**;
- che alla luce delle campagne di monitoraggio dei livelli freaticometrici effettuate in corrispondenza dei piezometri interni (PM1-PM5) ed esterni (PM6-PM8) al sito in oggetto, è stata accertata la presenza di **due acquiferi separati**. I piezometri ubicati all'interno del deposito avio (PM1-PM5) risultano alimentati dall'acquifero superficiale e i piezometri ubicati esternamente al deposito avio (PM6-PM8) risultano alimentati dall'acquifero profondo;

- degli esiti dell'ultimo monitoraggio realizzato in sito successivamente al mese di luglio 2012 a carico della falda hanno mostrato la conformità, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in tutti i n. 8 piezometri presenti in sito con la sola eccezione del PM5 in corrispondenza del quale è ancora confermata la presenza di prodotto idrocarburico in fase separata;
- che il sistema di Pump & Stock (P&S) attivo in corrispondenza del sito in esame dal 17.09.2010 come sistema di messa in sicurezza rimarrà attivo durante le fasi di bonifica sopra indicate fintanto sarà possibile; i piezometri denominati **PM2, PM4 e PM5** che verranno distrutti nell'ambito delle attività di D&D, saranno ripristinati al fine di verificare lo stato di qualità della falda idrica superficiale con un monitoraggio post-operam (profondità -6,0 metri da p.c.).

Precisato che nella **Tabella A.** di seguito riportata sono riepilogati, per i parametri oggetto di indagine, i **superamenti rilevati in riferimento alle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs.152/06 e s.m.i.:

CAMPIONI DI TERRENO	SUPERAMENTI ACCERTATI (mg/kg)	CSC Tab. 1B Allegato 5 Titolo V Parte Quarta D.Lgs. 152/06 (mg/kg)
PM2 (01.03.2010)		250
-3,0/-3,5 m da p.c.	Idrocarburi leggeri, C _{≤12} : 817	
-8,6/-9,0 m da p.c.	Idrocarburi leggeri, C _{≤12} : 466	
PM4 (febbraio/marzo 2010)		250
-2,0 -4,4/-4,8 e -5,8/-6,3 m da p.c.	Idrocarburi leggeri, C _{≤12} : 526-1.051-435	
-4,4/-4,8 m da p.c.	Idrocarburi pesanti C _{>12} : 2.452	
PM5 (25-26.02.2010)		250
-3 m da p.c.	Idrocarburi leggeri, C _{≤12} : 315	
-5,3/-6,1 metri da p.c.	Idrocarburi leggeri, C _{≤12} : 471	
CH2 (11.03.2010)		250
-4,5/-5,0 metri da p.c.	Idrocarburi leggeri, C _{≤12} : 571	
CH3 (09.03.2010)		250
(-4,0/-4,5 m da p.c.)	Idrocarburi leggeri, C _{≤12} : 286	
CH5 (11.03.2010)		250
-6,0/-6,5 m da p.c.	Idrocarburi leggeri, C _{≤12} : 563	
CH7 (26.02.2010)		250
0,5/-1,0 m da p.c.	Idrocarburi leggeri, C _{≤12} : 629	
S1(SGS4) (16.11.2011)		250
-3,0/-4,0 m da p.c.	Idrocarburi leggeri, C _{≤12} : 274	

Tabella A. Riepilogo dei superamenti accertati nella matrice ambientale “suolo insaturo superficiale” e “suolo insaturo profondo”

Dato atto, pertanto, che la potenziale contaminazione accertata a carico della matrice “suolo e sottosuolo”, complessivamente, per i parametri “idrocarburi leggeri, C_{≤12}” e “idrocarburi pesanti, C_{>12}” risulta interessare la profondità compresa tra -2,0 e -6,5 metri da p.c., con hot spot superficiale in corrispondenza di CH7 (-0,5/-1,0 metri da p.c.) e hot spot profondo in PM2 (-8,6/-9,0 metri da p.c.);

Precisato che nella **Tabella B.** di seguito riportata sono riepilogati, per i parametri oggetto di indagine, i **superamenti rilevati in riferimento alle CSC di cui alla Tabella 2** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs.152/06 e s.m.i.:

CAMPIONI DI ACQUA SOTTERRANEA	SUPERAMENTI ACCERTATI (µg/l)	CSC Tab. 2 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta D.Lgs. 152/06 (µg/l)
PM1 (26.06.2011)	Benzene: 18 (superamento non confermato nelle successive 3 campagne di monitoraggio)	1
PM2 (02.12.2011)	Idrocarburi totali, espressi come n-esano: 34.500	350
PM3 (01.03.2012)	Idrocarburi totali, espressi come n-esano: 1.740	350
(02.12.2011)	Piombo: 10,7 (superamento non confermato nelle successive 2 campagne di monitoraggio)	10
PM4 (01.03.2012)	Idrocarburi totali, espressi come n-esano: 1.720	350
PM5 (dal 17.09.2010 al 02.07.2012)	Campioni non prelevati per presenza di surnatante	
PM7 (01.03.2012)	Piombo: 28 (superamento non confermato nella successiva campagna di monitoraggio)	10
PM8 (02.12.2011)	Piombo: 64,2 (superamento non confermato nelle successive 2 campagne di monitoraggio)	10

Tabella B. Riepilogo dei superamenti accertati nella matrice ambientale “acque sotterranee”

Considerato che la proposta relativa agli interventi di bonifica da effettuare presso il sito in oggetto ha previsto le seguenti principali attività:

1. **Dig & Dump (D&D):** scavo e rimozione dei terreni non conformi alle CSC, per i parametri oggetto di indagine, di cui alla Tabella 1, Colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e conferimento presso impianto di trattamento autorizzato.
Contestualmente alle attività di rimozione delle strutture interrato interferenti con i terreni potenzialmente contaminati si procederà, tra l'altro, alla rimozione di n. 2 serbatoi da 100 m³ (Jet A-1) la cui base risulta raggiungere la profondità di circa -4,0 metri da p.c. e terreno potenzialmente contaminato (Area di scavo A: S1(SGS4) (-3,0/-4,0 metri da p.c.), CH3 (-4,0/-4,5 metri da p.c.), CH7 (-0,5/-1,0 metro da p.c.), PM5 (-3,0 metri e -5,3/-6,1 metri da p.c.) e CH2 (-4,5/-5,0 metri da p.c.; stima volume terreno potenzialmente contaminato = 1.016,7 m³), rimozione terreno potenzialmente contaminato (Aree di scavo B (CH5: -6,0/-6,5 metri da p.c.) e C (PM2: -3,0/-3,5 e -8,6/-9,0 metri da p.c.); stima volume terreno potenzialmente contaminato = 578 m³), rimozione vasca di separazione e di parte delle opere accessorie della rete fognaria e terreno potenzialmente contaminato (Area di scavo D: PM4 (-2,0, -4,4/-4,8, -5,8/-6,3 metri da p.c.); stima volume terreno potenzialmente contaminato = 485,6 m³) e rimozione di n. 2 serbatoi da 5 m³ (gasolio per autotrazione e riscaldamento). **Gli scavi verranno ampliati e approfonditi di un metro rispetto alla quota del campione posto più in profondità risultato potenzialmente contaminato e comunque fino al raggiungimento della conformità, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.** Verranno realizzate aree di stoccaggio provvisorio atte al deposito temporaneo del terreno rimosso che sarà organizzato in cumuli aventi caratteristiche organolettiche omogenee; tutti i cumuli saranno posizionati su teli in HDPE impermeabili e ricoperti con teli in HDPE e saranno oggetto di prelievo e analisi al fine della caratterizzazione del terreno rimosso come rifiuto e successivo conferimento presso

impianto di trattamento autorizzato ovvero al fine di stabilire se lo stesso terreno possa essere riutilizzato in sito per ritombare gli scavi realizzati

2. **In Situ Chemical Oxidation (ISCO):** trattamento mediante ossidazione chimica in situ dei terreni saturi e delle acque sotterranee. Sono previsti due step: il primo prevede l'iniezione di una miscela acqua-agente ossidante direttamente sul fondo degli scavi realizzati in sito per la rimozione del terreno risultato potenzialmente contaminato al fine di innescare i processi di ossidazione chimica in situ (ISCO) mentre il secondo step (opzionale) verrà effettuato nel caso in cui si evidenzii il permanere di contaminazione nelle acque dei pozzi di monitoraggio presenti all'interno del sito in esame (PM1-PM5) al termine delle attività di bonifica previste;
3. **Enhanced Bioremediation (EB):** trattamento del fondo e delle pareti degli scavi ricadenti nella porzione satura del sottosuolo mediante l'utilizzo di composti a lento rilascio di ossigeno che stimolano e accelerano i processi di biodegradazione naturale della sostanza organica nei terreni saturi e nelle acque sotterranee. L'utilizzo dei composti a lento rilascio di ossigeno (Oxygen Release Compound; composti ORC e ORC-Advanced™; distribuzione diretta di miscela acquosa) sarà effettuato in due step: il primo durante le attività di ripristino degli scavi realizzati per la rimozione dei terreni contaminati, il secondo (opzionale) nel caso in cui si evidenzii il permanere di potenziale contaminazione residua nelle acque sotterranee prelevate dai pozzi di monitoraggio presenti all'interno del sito in esame (PM1-PM5) al termine delle attività di bonifica previste;
4. riempimento e chiusura degli scavi realizzati mediante l'impiego del terreno escavato risultato conforme, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ovvero con materiale certificato di cava;

Evidenziato che le aree stimate oggetto degli interventi di bonifica denominate "Area A", "Area B", "Area C" e "Area D", nonché l'area perimetrata con tratteggio arancione (raffigurata nella Figura 13 del sopraccitato Progetto Operativo di Bonifica) risultano comprendere tutti i punti di indagine che avevano mostrato superamenti residui delle CSC di cui rispettivamente alla Tabella 1, Colonna B e alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Al di fuori delle aree di intervento come sopra definite tutti i punti di indagine campionati avevano mostrato in passato, per i parametri oggetto di indagine, la conformità alle CSC della suddetta Tabella 1, Colonna B e della suddetta Tabella 2;

Vista la Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013, prot. prov.le n. 53891/2013, con cui:

1. **è stato approvato** ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché dell'Allegato 4 (punto 2. – 2° caso, lettera a) e punto 2. – 3° caso) del Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto Legislativo, il suddetto **Progetto Operativo di Bonifica**;
2. **è stata autorizzata l'esecuzione degli interventi di bonifica proposti**, nell'osservanza delle **prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi del 19.02.2013**, a carico della matrici ambientali "suolo insaturo superficiale", "suolo insaturo profondo" e "acque sotterranee" afferenti l'area del sito in oggetto, atti a conseguire il raggiungimento della conformità, per i parametri individuati, alle CSC di cui rispettivamente alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) e alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Evidenziato che la sopraccitata Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013 è stata ritirata da Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing in data 22.04.2013;

Vista la Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 214 del 28.05.2013, prot. prov.le n. 83816/2013, con cui è stato sostituito il punto 4.2 della suddetta Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013 ed è stata fissata, tra l'altro, al 21.06.2013 la data per la presentazione la garanzia finanziaria, ritenendo tale termine non ulteriormente prorogabile;

Rilevato che con nota del 17.06.2013, prot. prov.le n. 96795/13, la Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing ha trasmesso la **fidejussione bancaria n. FDI 206307/13** emessa dalla Banca Popolare di Sondrio – Sede Centrale in data 06.06.2013, per un importo massimo complessivo pari a € **383.550,00** e per la durata di complessivi **17 mesi**, prestata a favore della Provincia di Forlì-Cesena a garanzia dell'esecuzione degli interventi di bonifica approvati con la sopraccitata Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013 e s.m.i., in conformità a quanto disposto al punto 4. della medesima

Deliberazione, la cui accettazione è stata comunicata dall'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena con nota del 25.06.2013, prot. prov.le n. 97881/13;

Evidenziato che con nota del 04.06.2014, prot. prov.le n. 57834/14, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena, rilevando il mancato avviamento delle attività di bonifica approvate e autorizzate dalla Giunta della Provincia di Forlì-Cesena con la sopraccitata Deliberazione n. 93 del 12.03.2013, così come modificata dalla suddetta Deliberazione n. 214 del 28.05.2013, ha richiesto alla Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing di fornire chiarimenti e informazioni in merito alle tempistiche per dare seguito a quanto previsto nell'ambito del Progetto Operativo di Bonifica approvato e provvedere alla realizzazione degli interventi autorizzati;

Preso atto che con nota del 05.06.2014, prot. prov.le n. 58632/14, al fine di procedere con la massima urgenza alla realizzazione degli interventi di bonifica, la Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing ha sollecitato nuovamente ENAC a consentire l'accesso delle aree oggetto di intervento sottoposte al governo del medesimo Ente;

Dato atto che, in ottemperanza a quanto prescritto al punto 2.1 e al punto 2.2 della sopraccitata Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013 e s.m.i., la Società Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing ha comunicato rispettivamente:

- con nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 12.12.2014, prot. prov.le n. 112987/14, a seguito della valutazione positiva da parte di ENAC degli interventi previsti, unitamente al rilascio dei relativi permessi di accesso al sedime aeroportuale, l'inizio per il 16.12.2014 delle attività di bonifica del sito da parte della Società incaricata Consorzio Akhea/CFM S.r.l. - Company Futura Marghera, secondo il cronoprogramma allegato alla medesima nota;
- con nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 26.03.2015, prot. prov.le n. 30572/15, la disattivazione e la disinstallazione per il 30.03.2015 dell'impianto di messa in sicurezza P&S, considerato l'inizio delle attività di escavazione dei terreni in data 31.03.2015 da parte della suddetta Società incaricata;

Considerato che con nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 19.05.2015, prot. n. 47194/15, la Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals ha trasmesso agli Enti un aggiornamento del cronoprogramma dei lavori fornito dalla Società incaricata Consorzio Akhea/CFM S.r.l. - Company Futura Marghera (dal quale risulta lo stato di avanzamento lavori), nonché la richiesta inoltrata dal Responsabile tecnico della bonifica p.i. F. Santini ad ENAC relativa alla richiesta di occupazione di un'ulteriore area prossima al deposito e interna all'aeroporto, finalizzata allo stoccaggio temporaneo del materiale certificato da utilizzare per il riempimento degli scavi realizzati presso il sito in oggetto;

Evidenziato che con nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 03.06.2015, prot. prov.le n. 51564/15, il Consorzio Akhea (Società del Gruppo HERAmbiente S.p.A.), a seguito della gestione delle attività di verifica analitica da effettuare sui cumuli di terreno escavato, ha comunicato in particolare un progressivo rallentamento delle attività di cantiere e conseguentemente un allungamento dei tempi previsti dal cronoprogramma per la chiusura del cantiere previsto per il 20.08.2015;

Rilevato che con nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 10.08.2015, prot. prov.le n. 71751/15, la Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals ha comunicato, in particolare, la sospensione temporanea delle attività di bonifica e la relativa ripresa prevista per il 24.08.2015, trasmettendo un ulteriore aggiornamento del cronoprogramma delle attività;

Sottolineato che con nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 06.11.2015, prot. prov.le n. 95385/15, la Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals ha comunicato il completamento delle attività di bonifica effettuate presso il sito in oggetto, avvenuto in data 19.10.2015, in linea con il sopraccitato Progetto Operativo di Bonifica approvato con Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013 e s.m.i., in conformità alle risultanze delle verifiche analitiche effettuate in contraddittorio con Arpa – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena sui campioni di terreno prelevati;

Rilevato che con la suddetta nota prot. prov.le n. 95385/15 e con nota del 04.03.2016, PGFC/2016/3206 del 08.03.2016, in ottemperanza a quanto disposto al punto 2.6 della suddetta Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013 e s.m.i., al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, la Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals ha comunicato rispettivamente di

aver concordato con i tecnici di Arpae l'effettuazione del primo campionamento post-operam delle acque sotterranee in corrispondenza dei n. 8 piezometri installati in sito (PM1-PM8) in data 09.11.2015 e del secondo campionamento in data 15.03.2016;

Considerato che con nota pervenuta in data 09.08.2016, PGFC/2016/11906, Petroltecnica S.p.A., su incarico e per conto di Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals, ha trasmesso agli Enti l'elaborato denominato **“Relazione finale di collaudo”**, redatto da RTI Ambiente sc – SGM Ingegneria S.r.l., datato 24.05.2016, a timbro e firma della Dott. Geol. G. A. Vinciguerra, predisposto conformemente a quanto prescritto al punto 2.12 della sopraccitata Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013 e s.m.i.;

Preso atto della descrizione delle attività e degli interventi di bonifica complessivamente effettuati all'interno del sito in oggetto, riportata al Capitolo 5.0 della suddetta Relazione finale, da cui risulta, in particolare, che:

- gli interventi di bonifica sono stati preceduti dall'esecuzione di alcune attività propedeutiche consistenti nel decommissioning delle strutture interrate e fuori terra del deposito carburanti, nonché nella realizzazione di un sondaggio a carotaggio continuo a secco (in data 16.12.2014) nelle vicinanze del piezometro PM4 con prelievo di aliquote rappresentative di terreno nell'intervallo di profondità compreso tra -4,0 e -5,0 metri da p.c., al fine di eseguire il test di laboratorio “Bach test” per individuare l'agente ossidante più idoneo da utilizzare in sito per l'applicazione della tecnologia ISCO, risultato essere il Persolfato di Sodio;
- in data 23.03.2015 sono iniziate le attività di scavo finalizzate prima all'infissione delle palancole e successivamente alla bonifica del sito. In conformità a quanto stabilito dal punto 2.6 della suddetta Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2012 e s.m.i. il sistema di P&S è stato mantenuto attivo fino al 30.03.2015;
- tutti i rifiuti prodotti durante le suddette attività e gli interventi di bonifica sono stati conferiti presso impianti di trattamento autorizzati;
- successivamente all'installazione delle opere provvisorie di sostegno (palancole), le attività di bonifica hanno previsto la rimozione dei n. 2 serbatoi da 100 m³ ciascuno (adibiti allo stoccaggio di carburante per aviazione tipo “jet A-1”, denominati TK1 e TK2), all'escavazione consequenziale delle aree oggetto di intervento denominate “Area A”, “Area B”, “Area C” e “Area D” al fine di rimuovere il terreno contaminato fino al raggiungimento della conformità, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Gli scavi per la rimozione dei n. 2 serbatoi interrati aventi un volume pari a 5 m³ ciascuno (adibiti rispettivamente allo stoccaggio di gasolio per riscaldamento e di gasolio da autotrazione ad uso interno, denominati TK3 e TK4) sono stati incorporati all'interno dell'ampliamento dell'area di scavo “Area A”;
- al termine delle attività di escavazione effettuate in corrispondenza di ciascuna area di intervento (ampliata fino al riscontro analitico in contraddittorio con Arpae – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena della quota di raggiunta evidenza di assenza di contaminazione) sono stati effettuati i previsti trattamenti di ISCO e EB con contestuale ripristino degli scavi stessi con terreno di recupero escavato risultato analiticamente esente da contaminazione e con posa in opera di sabbietta A2/4 certificata (vista la consistenza volatile della sabbietta gli ultimi 50 cm di profondità degli scavi sono stati ritombati con terreno di recupero risultato conforme);
- complessivamente durante gli interventi di bonifica sono stati escavati circa 10.000 m³ di terreno suddivisi in n. 38 cumuli, di cui n. 23 (con volume pari a circa 2.300 m³) in seguito a verifica analitica effettuata in contraddittorio con Arpae – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena sono risultati conformi e riutilizzati per il ritombamento degli scavi, mentre n. 15 cumuli (con volume pari a 8.858,19 m³) sono risultati non conformi e sono conferiti come rifiuto presso impianti di trattamento autorizzati;
- le attività definite opzionali nell'ambito dei trattamenti ISCO e EB non sono state effettuate;

Rilevato che gli esiti delle verifiche analitiche eseguite da HERAmbiente S.p.A., in nome e per conto della Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals, ai fini della restituibilità sui campioni di terreno prelevati dal fondo (ricadenti nella porzione satura e per tal motivo non campionati da Arpae – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena, complessivamente denominati TK3-CF, Lotto A-Lotto B-fondo PM4 Area D, Fondo PM2 Area C, Fondo CH5 Area B, Fondo CH3-Fondo S1-Fondo CH2-Fondo CH7-Fondo PM5 Area A) e dalle

pareti esistenti di ciascuna area di scavo (complessivamente denominate CP6, CP7A, CPB7, CP8, CP9 e CP10), rappresentativi della **matrice ambientale “suolo e sottosuolo”**, hanno accertato il raggiungimento della **conformità** delle concentrazioni dei parametri oggetto di collaudo (**“idrocarburi pesanti, C>12”** e **“idrocarburi leggeri, C≤12”**) alle **CSC** di cui alla Tabella 1, **Colonna B** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., (così come prescritto al punto 2.6 della Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013, prot. prov.le n. 53891/2013 e s.m.i.);

Rilevato altresì che gli esiti delle verifiche analitiche eseguite da HERAmbiente S.p.A., in nome e per conto della Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals, ai fini della restituibilità sui campioni di acque sotterranee prelevati da tutti i n. 8 piezometri presenti in sito, denominati PM1-PM8, in entrambe le campagne di monitoraggio hanno accertato il raggiungimento della **conformità** delle concentrazioni dei parametri oggetto di collaudo (**“idrocarburi totali espressi come n-esano”, “benzene”, “toluene”, “etilbenzene” e “xileni”**) alle **CSC** di cui alla **Tabella 2** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., (così come prescritto al punto 2.6 della Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013, prot. prov.le n. 53891/2013 e s.m.i.);

Vista la richiesta trasmessa a mezzo P.E.C. in data 04.08.2016 dalla Società Petroltecnica S.p.A. su incarico e per conto di Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals con nota acquisita al PGFC/2016/11956, con cui il Sig. David Mastrecchia ha dichiarato di aver ultimato gli interventi di bonifica effettuati presso l'area in oggetto e ha richiesto ai sensi dell'art. 248, comma 2 e comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica stessi;

Considerato che con nota del 01.09.2016, PGFC/2016/12859, l'Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpaie – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha richiesto ad Arpaie – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena la trasmissione della Relazione tecnica del medesimo Servizio Territoriale di cui all'art. 248, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di poter procedere al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica per il sito in oggetto;

Tenuto conto della nota del 04.11.2016, PGFC/2016/16031, con cui **Arpaie – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena** ha trasmesso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 248, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la **Relazione tecnica finale** descrittiva degli esiti delle attività di vigilanza e campionamento complessivamente svolte dai tecnici della medesima Agenzia, il 14.01.2015, il 20.03.2015 e nel periodo compreso dal 03.04.2015 al 15.03.2016 (al termine degli interventi di bonifica realizzati in corrispondenza del sito in oggetto), comprendente fra l'altro i Rapporti di prova relativi alle attività di campionamento realizzate in sito ai fini dell'accertamento delle condizioni di avvenuta bonifica e di restituzione delle matrici ambientali **“suolo e sottosuolo insaturo”** e **“acque sotterranee”**, afferenti l'area oggetto dei medesimi interventi di bonifica;

Considerato che gli esiti delle verifiche analitiche effettuate dalla suddetta Agenzia sui campioni di **terreno insaturo** (i campioni prelevati da HERAmbiente S.p.A. nella porzione satura non sono stati analizzati in contraddittorio dalla Agenzia in conformità a quanto stabilito al punto 2.6 della suddetta Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013) e di **acque sotterranee** prelevati **al termine delle attività di bonifica** hanno evidenziato la **conformità**, per i parametri oggetto di indagine, agli obiettivi di bonifica stabiliti per il sito in oggetto rappresentati, rispettivamente dalle **CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (per la matrice ambientale “suolo e sottosuolo”)** e alla **Tabella 2 (per la matrice ambientale “acque sotterranee”)** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Rilevato che dalla visura catastale effettuata in data 27.01.2017 dall'Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpaie – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena tramite lo strumento SISTER dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Forlì – Territorio – Servizi Catastali risulta che la particella n. 1779 del Foglio 225 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì, al cui interno è collocata l'area in esame risulta essere di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Aeronautica (oggi denominato Ramo Aeroportuale);

Rilevato, altresì, che dalla visura camerale effettuata in data 27.01.2017 dall'Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpaie – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena tramite lo strumento TELEMACO del Registro Imprese risulta che il Sig. David Mastrecchia ricopre la carica di Procuratore Speciale della Società Eni S.p.A.;

Evidenziato che si ritiene valido il versamento di € 346,00 eseguito da Petroltecnica S.p.A. per conto della Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals con bonifico bancario effettuato in data 21.06.2016, relativo agli oneri amministrativi previsti per l'attività di rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica relativa all'area in oggetto (attività "12.08.05.07" del Tariffario delle prestazioni di ArpaE approvato con D.G.R. n. 798 del 30.05.2016);

Ritenuti conclusi, alla luce di quanto sopra esposto, gli interventi di bonifica effettuati a carico delle matrici ambientali "suolo e sottosuolo" e "acque sotterranee" afferenti l'area su cui insisteva il Deposito carburanti per aviazione in concessione alla Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals, ubicata all'interno dell'aeroporto "L. Ridolfi" sito in Via Seganti n. 103 – Forlì, approvati e autorizzati dalla Giunta della Provincia di Forlì-Cesena con Deliberazione n. 93 del 12.03.2013, prot. prov.le n. 53891/2013 e s.m.i.;

Precisato che risultano restituibili le **aree** sottoposte a procedimento di bonifica, raffigurate nella planimetria costituente l'**Allegato 1** al presente atto con campitura marrone obliqua-tratteggiata, denominata in legenda con la dicitura "*Superficie degli scavi eseguiti*" (per la matrice ambientale "suolo e sottosuolo") e con perimetrazione a linea tratteggiata fucsia, denominata in legenda "*Potenziale contaminazione disciolta nelle acque sotterranee*" (per la matrice ambientale "acque sotterranee"), in quanto gli esiti delle verifiche analitiche effettuate da HERAmbiente S.p.A., in qualità di appaltatore della Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals, sui campioni di **terreno** e di **acque sotterranee** prelevati al termine degli interventi di bonifica, secondo le modalità indicate nella sopracitata Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013 e s.m.i., hanno mostrato, per i parametri oggetto di indagine, concentrazioni inferiori agli **obiettivi di bonifica** definiti rispettivamente dalle **CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la matrice ambientale "suolo e sottosuolo" e dalle **CSC di cui alla Tabella 2** del suddetto Allegato 5 per la matrice ambientale "acque sotterranee", come risulta, tra l'altro, dalla Relazione tecnica finale che ArpaE – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena ha trasmesso con nota del 04.11.2016, PGFC/20165/16031;

Ritenuto opportuno attestare il completamento degli interventi realizzati conformemente al Progetto Operativo di Bonifica relativo all'area in oggetto, ubicata all'interno dell'aeroporto "L. Ridolfi" sito in Via Seganti n. 103 – Forlì, in concessione alla medesima Eni S.p.A., su cui in passato insisteva un Deposito carburanti per aviazione, autorizzato con la sopracitata Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 93 del 12.03.2013 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad ArpaE a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-96 con cui si è disposta la proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi di posizione organizzativa di ArpaE Emilia-Romagna;

Dato atto che il Tecnico istruttore Dr.ssa Valentina Calò, il Responsabile della P.O. "Rifiuti-Aria" Dr. Elmo Ricci e il Dirigente Arch. Roberto Cimatti, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta del Tecnico istruttore Dr.ssa Valentina Calò e del Responsabile della P.O. Rifiuti – Aria di seguito riportata;

D E T E R M I N A

DI CERTIFICARE (ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) che:

1. gli interventi di bonifica effettuati all'interno delle aree raffigurate nella planimetria costituente l'**Allegato 1** al presente atto con campitura marrone obliqua-tratteggiata, denominata in legenda con la dicitura "*Superficie degli scavi eseguiti*" (per la matrice ambientale "suolo e sottosuolo") e con perimetrazione a linea tratteggiata fucsia, denominata in legenda "*Potenziale contaminazione disciolta in falda*" (per la matrice ambientale "acque sotterranee"), risultano conformi al Progetto Operativo di

Bonifica approvato con prescrizioni dalla Giunta della Provincia di Forlì-Cesena con Deliberazione n. 93 del 12.03.2013, prot. prov.le n. 53891/2013 e s.m.i. e che, pertanto, gli interventi previsti dal suddetto Progetto si possono ritenere completati;

2. gli accertamenti e le verifiche specificamente eseguiti dalla Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals e da Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ai fini della restituibilità come riportate in premessa narrativa, in corrispondenza delle aree così come identificate al precedente punto 1., non hanno evidenziato nelle **matrici ambientali “suolo e sottosuolo” e “acque sotterranee”**, per i parametri oggetto di indagine, superamenti degli **obiettivi di bonifica definiti** rispettivamente dalle **Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna B** (siti ad uso commerciale e industriale) dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la matrice ambientale **“suolo e sottosuolo”** e dalle **CSC di cui alla Tabella 2** del medesimo Allegato 5 per la matrice ambientale **“acque sotterranee”**, come risulta dalla Relazione tecnica finale che Arpae – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena ha trasmesso in data 04.11.2016, PGFC/2016/16031, confermando l’efficacia degli interventi di bonifica effettuati;

DI PRECISARE che:

1. per il sito in oggetto, il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 1, Colonna B dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presuppone che venga mantenuta l’attuale destinazione urbanistica. Nel caso in cui si verificasse un cambiamento della destinazione d’uso della medesima area, che comporti l’applicazione di limiti di accettabilità più restrittivi, si dovrà procedere a verificare l’eventuale superamento delle CSC definite dalla Tabella 1, Colonna A del sopracitato Allegato 5. Quanto sopra esposto dovrà essere recepito e costituire memoria e vincolo nei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Forlì.

DI DARE ATTO che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il Tecnico istruttore Dr.ssa Valentina Calò e il Responsabile della P.O. “Rifiuti-Aria”, Dr. Elmo Ricci, attestano l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

DI DARE ATTO, altresì, che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell’Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Conformemente al disposto di cui all’art. 248, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **il presente provvedimento costituisce titolo per lo svincolo della garanzia finanziaria prestata a favore della Provincia di Forlì-Cesena**, che avverrà a seguito di specifica richiesta da parte della Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Eni S.p.A. – Refining & Marketing And Chemicals, al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Aeroportuale, a ENAC – Direzione Aeroportuale Emilia Romagna, alla Società S.E.A.F. S.p.A., al Comune di Forlì– Unità Acque Suolo e Protezione Civile, ad Arpae – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena, all’Azienda U.S.L. della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì e alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Rifiuti e Bonifica Siti.

Forlì, 01.02.2017

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.